

PROFILO DIRETTORE UOC RISCHIO CLINICO E QUALITA'

AORN MOSCATI – AVELLINO

A) PROFILO OGGETTIVO

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità "San Giuseppe Moscati" che è stata costituita il 01/01/1995 con D.P.G.R.C. n. 12257 del 22 12 1994 e che ha sede legale in Avellino alla C. da Amoretta,

Le sedi fisiche in cui sono svolte le attività aziendali sono indicate nella tabella che segue:

<i>STRUTTURA</i>	<i>DESTINAZIONE FUNZIONALE</i>	<i>LOCALITA'</i>
Città Ospedaliera	Ospedale	C.da Amoretta — Avellino
Città Ospedaliera	Sede amm/va	C.da Amoretta — Avellino
Osp. Landolfi	Ospedale	Solofra (Av)*

*A partire dal 01 10 2018 l'azienda "San Giuseppe Moscati ha annesso sulla base del disposto del DCA n. 29 del 19 04 2018 dall'ASL di Avellino il Presidio Ospedaliero "Agostino Landolfi" di Solofra.

La struttura complessa denominata "Rischio Clinico e Qualità", si colloca in staff alla Direzione Generale, e garantisce, armonizzandole, sia la funzione di Risk management aziendale che la funzione di controllo della qualità dei percorsi assistenziali ospedalieri, nell'ottica di un approccio integrato tra vari elementi che concorrono allo sviluppo della qualità e sicurezza delle cure, che pone al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari i bisogni dei cittadini e valorizza allo stesso tempo il ruolo e la responsabilità degli operatori sanitari. La UOC governa il processo di Risk Management aziendale complessivamente inteso dando piena attuazione al Programma regionale di prevenzione degli eventi avversi e gestione diretta dei sinistri nel rispetto dell'assetto normativo vigente in tema di gestione del rischio sanitario e responsabilità professionale. Coordina pertanto la pianificazione, l'attuazione ed il monitoraggio, attraverso specifici indicatori di qualità, delle azioni previste dal Piano Aziendale di Risk Management aziendale (PARM) per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio. La dimensione presidiata è dunque quella della sicurezza delle cure, intesa come l'insieme di tutte le funzioni e attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie, ivi comprese le conseguenze indesiderate delle stesse che si siano attualizzate in un danno per la persona assistita. Per tale attività la UOC si coordina con le funzioni amministrative e tecniche deputate al presidio dei processi di gestione della sicurezza e gestione dei sinistri. La dimensione presidiata è in sintesi quella della qualità e dell'appropriatezza dell'intero percorso della persona assistita all'interno dell'organizzazione ed all'esterno della stessa.

La Struttura opererà nei seguenti ambiti:

- predisposizione, implementazione e monitoraggio del Programma Aziendale per la Sicurezza delle Cure e la Gestione del Rischio;
- coordinamento della rete dei referenti per la sicurezza ed il governo clinico;

- Supporto alla Direzione Strategica, ai Dipartimenti ed alle articolazioni aziendali sui temi della sicurezza delle cure e la gestione del Rischio, ivi compresi eventuali aspetti di natura medico-legale.
- partecipazione e promozione delle attività del Comitato Valutazione Sinistri in un'ottica di prevenzione della sinistrosità
- adesione al monitoraggio Agenas del livello di implementazione delle Raccomandazioni ministeriali e alla Call sulle Buone pratiche clinico-assistenziali;
- presidio per gli aspetti organizzativi, sanitari e medico legali del processo di digitalizzazione della documentazione sanitaria già esistente in Azienda
- promozione e sviluppo di audit clinici sulle tematiche di maggiore rilevanza per la qualità e la sicurezza delle cure

A) PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della Unità Operativa Complessa "Rischio Clinico e Qualità " sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- conoscenza del contesto normativo/regolamentare – europeo, nazionale e regionale, con particolare riferimento al rispetto delle Raccomandazioni ministeriali
- conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale e delle specifiche linee di programmazione e di finanziamento;
- conoscenza ed applicazione degli strumenti del governo clinico;
- conoscenza e consolidata esperienza nella gestione della sinistrosità aziendale in coerenza con le attività del Comitato Valutazione Sinistri (COVASI)
- promozione e sperimentazione di modelli e percorsi organizzativi e clinico assistenziali innovativi che tengano anche conto dell'utilizzo di strumenti digitali applicati alla gestione dell'attività clinico-assistenziale e al monitoraggio della stessa attraverso indicatori di esito e di processo, d'intesa col l'UOC Direzione Medica di Presidio e la UOC Controllo di Gestione
- conoscenza ed esperienza nell'applicazione di strumenti di analisi e valutazione di appropriatezza dei processi clinico-assistenziali e degli eventi avversi;
- analisi e monitoraggio dei flussi informativi a supporto della valutazione della qualità e sicurezza delle cure, nell'ottica del miglioramento continuo;
- attivazione di percorsi di audit (o altre metodologie) finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequentemente rilevate dalle segnalazioni di eventi/quasi eventi e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari;
- predisposizione ed attuazione di attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale in tema di qualità e sicurezza delle cure;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità di gestire l'insorgenza di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività istituzionale;
- attitudine a lavorare in collaborazione con i differenti interlocutori aziendali (direzioni dipartimentali/di unità operativa);
- propensione all'attività di ricerca, comprovata da produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale.
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali e di motivare e valorizzare i collaboratori.